

COMUNE DI MATERA

Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020
Nota di aggiornamento
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Spirito

Dott. Antonio Altobello

Dott. Leonardo Viggiani

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.101 del 16.03.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Matera che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Matera 16.03.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Spirito _____

Dott. Antonio Altobello _____

Dott. Leonardo Viggiani _____

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	13
6. La nota integrativa	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	21
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	23
Proventi dei servizi pubblici	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	25
Spese per acquisto beni e servizi	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa	28
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE	29
INDEBITAMENTO	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI	35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Matera nominato con delibera consiliare n. 91 del 28.12.2015.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 12.03.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 10.03.2018 con delibera n. 109, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;
- la delibera di G.C. n. 14 del 27.01.2017 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- la delibera di G.C. n.43 del 08.02.2018 e n.73 del 15.02.2018 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- le delibere di G.C. n. 31 – 33 – 34 del 29.01.2018 di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 9/3/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

Il Collegio ha effettuato analisi propedeutiche nelle sedute del 12.03.2018, del 13.03.2018, del 15.03.2018 , come da verbali n.98, 99, 100 ultimando i lavori nella seduta del 16.03.2018 come da verbale 101, nonché le verifiche di seguito dettagliate, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.31 del 28.04.2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'Organo di Revisione formulata con verbale n. 57 in data 28.04.2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	27.785.797,95
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.491.590,14
b) Fondi accantonati	14.024.592,94
c) Fondi destinati ad investimento	5.250.157,10
d) Fondi liberi	4.019.457,77
AVANZO/DISAVANZO	24.785.797,95

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	17.808.305,63	14.134.825,91	21.364.499,72
Di cui cassa vincolata	0,00	11.742.708,97	10.691.895,84
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01.01.2015 e al 01.01.2016 con atto n. 0133/2016 del 27.05.2016 del Dirigente Dott.ssa Maria Angela Ettore, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011, e si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Il verbale n.51 del 03.03.2017 del Collegio evidenzia i risultati della verifica di cassa relativi all'ultimo trimestre e la situazione finale di cassa del 2016.

Nel corso del 2017 l'Ente ha provveduto a deliberare la verifica degli equilibri di bilancio con atto consiliare n. **66** del **28.07.2017** e ad aggiornare le previsioni 2017-2019 con delibere consiliari n.**101** del **30.11.2017**, n. **107** e n. **109** del **28.12.2017**

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	382.059,25	639.857,06	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	43.899.575,77	48.273.871,22	6.500.000,00	2.000.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.033.822,23	3.834.437,12	-	-
	<i>anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.498.015,94	38.484.550,72	36.559.553,10	36.559.503,10
2	Trasferimenti correnti	11.799.184,45	13.333.350,49	17.038.062,47	9.889.544,47
3	Entrate extratributarie	6.826.248,37	7.342.411,30	7.918.475,60	7.998.475,60
4	Entrate in conto capitale	44.130.334,55	63.756.785,10	72.559.689,94	45.100.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	1.960.000,00	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	29.465.822,84	26.945.822,84	26.945.822,84	26.945.822,84
	TOTALE	129.679.606,15	149.862.920,45	161.021.603,95	126.493.346,01
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	177.995.063,40	202.611.085,85	167.521.603,95	128.493.346,01

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	-	-
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	55.389.330,24	59.139.606,69	58.966.091,17	51.847.523,17
		<i>di cui già impegnato</i>		7.510.183,42	241.653,37	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	639.857,06	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	90.789.910,32	113.990.656,32	79.059.689,94	47.100.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		61.568.656,32	4.500.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	48.273.871,22	6.500.000,00	2.000.000,00	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	2.350.000,00	2.535.000,00	2.550.000,00	2.600.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	-	-	-	-
		<i>di cui già impegnato</i>	-	-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	29.465.822,84	26.945.822,84	26.945.822,84	26.945.822,84
		<i>di cui già impegnato</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	177.995.063,40	202.611.085,85	167.521.603,95	128.493.346,01
		<i>di cui già impegnato</i>		69.078.839,74	4.741.653,37	2.000.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	48.913.728,28	6.500.000,00	2.000.000,00	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	177.995.063,40	202.611.085,85	167.521.603,95	128.493.346,01
		<i>di cui già impegnato*</i>		69.078.839,74	4.741.653,37	2.000.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	48.913.728,28	6.500.000,00	2.000.000,00	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non si rileva disavanzo o avanzo tecnico ai sensi dei c.13 e 14 dell'art. 3 del D.Lgs n.118/2011.

1.2 *Fondo pluriennale vincolato (FPV)*

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulta coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 è così ripartito:

Fondo Pluriennale Vincolato	Importo
Parte Corrente	639.857,06
Parte Conto Capitale	48.273.871,22
Totale	48.913.728,28

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	26.400.831,59
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	51.521.127,32
2	Trasferimenti correnti	13.963.398,75
3	Entrate extratributarie	11.193.494,54
4	Entrate in conto capitale	47.722.482,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	1.985.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	26.945.822,84
	TOTALE TITOLI	153.331.326,01
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	179.732.157,60

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	59.239.568,92
2	Spese in conto capitale	64.663.954,24
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	2.200.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	26.945.822,84
	TOTALE TITOLI	153.049.346,00
	SALDO DI CASSA	26.682.811,60

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	26.400.831,59
				-	
1	Entrate correnti di natura trib., contrib.e pereq.	17.137.159,76	38.484.550,72	55.621.710,48	51.521.127,32
2	Trasferimenti correnti	7.157.394,83	13.333.350,49	20.490.745,32	13.963.398,75
3	Entrate extratributarie	6.592.921,82	7.342.411,30	13.935.333,12	11.193.494,54
4	Entrate in conto capitale	31.001.693,48	63.756.785,10	94.758.478,58	47.722.482,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	3.243.090,64	-	3.243.090,64	1.985.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	295.318,29	26.945.822,84	27.241.141,13	26.945.822,84
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		65.427.578,82	149.862.920,45	215.290.499,27	179.732.157,60
1	Spese correnti	9.447.896,57	59.139.606,69	68.587.503,26	59.239.568,92
2	Spese in conto capitale	3.428.598,03	113.990.656,32	117.419.254,35	64.663.954,24
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	2.535.000,00	2.535.000,00	2.200.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.240.268,07	26.945.822,84	28.186.090,91	26.945.822,84
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		14.116.762,67	202.611.085,85	216.727.848,52	153.049.346,00
SALDO DI CASSA					26.682.811,60

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	59.160.312,51	61.516.091,17	54.447.523,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	59.139.606,69	58.966.091,17	51.847.523,17
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		3.730.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.535.000,00	2.550.000,00	2.600.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 1.874.437,12	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	1.874.437,12	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
recupero evasione tributaria (al netto FCDE)	719.831,00	200.000,00	200.000,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	750.000,00	750.000,00	750.000,00
entrate per eventi calamitosi	474.739,04	0,00	0,00
altre da specificare			
TOTALE	1.944.570,04	950.000,00	950.000,00

Il collegio prende atto della mancata individuazione delle spese non ricorrenti finanziate con le entrate non ricorrenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione è redatta ai sensi di quanto disposto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs n.118/2011. Essa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020 e indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020, sul quale l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbale n.67 del 25.07.2017, è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011) ed è stato approvato dall'Organo Consiliare con delibera n.82 del 16.10.2017.

Le considerazioni dell'Organo di Revisione in merito alla nota di aggiornamento del DUP 2018-2020, approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 108 del 10.03.2018, sono parte integrante del presente parere.

In particolare è stato verificato che il DUP è stato redatto nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio e costituisce il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione.

La Sezione strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione operativa contiene, invece, la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

L'Organo di Revisione ha verificato la coerenza con le linee programmatiche di mandato, l'attendibilità e congruità delle previsioni di bilancio in esse contenute, l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore ed in particolare il programma triennale dei lavori pubblici, la programmazione del fabbisogno del personale, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e la loro coerenza con quanto indicato nella nota di aggiornamento al DUP.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono stati adottati dall'Organo esecutivo con delibere n. 668 del 27.12.2017 e n. 99 del 06.03.2018 e pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art.21 del D.Lgs n.50/2016, contenuto nel DUP 2018-2020, fa riferimento al biennio 2016-2017 ed è stato approvato con delibera di G.C. n.237 del 29.06.2016.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno del personale , prevista dall'art.39, comma 1, della Legge n.449/1997 e dall'art.6 del D.Lvo n.165/2001, contenuta nel DUP 2018-2020, fa riferimento al triennio 2017-2019. Essa è stata approvata con delibera di G.C. n.14 del 27.01.2017, sulla quale l'Organo di Revisione ha formulato il parere con verbale n.47 del 26.01.2017.

Nel corso del 2017 la programmazione triennale del fabbisogno del personale è stata oggetto di ulteriori modifiche ed integrazioni ed ha tenuto conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa del personale nonché delle disposizioni di legge in materia.

La previsione triennale del fabbisogno del personale assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Il documento triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020 dovrà tener conto dei vincoli disposti nell'ambito dello stanziamento della previsione annuale e pluriennale.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

L'Ente non ha ritenuto predisporre il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, art.16, comma 4, del D.L. n.98/2011.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che costituisce parte integrante della nota di aggiornamento al DUP 2018-2020, è relativo agli 2017, 2018 e 2019 ed è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 82 del 28.02.2017.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emesso la **circolare del 20/02/2018, n.5** avente ad oggetto *“Chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020 per gli enti territoriali di cui all'articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), come modificata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018)”*.

La Circolare del MEF 20 febbraio 2018, n. 5, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 60/2018, fornisce chiarimenti in merito alle disposizioni in materia di pareggio di bilancio degli enti territoriali per il triennio 2018-2020 e illustra le innovazioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2018.

L'ultima manovra finanziaria è intervenuta in materia prevedendo diverse novità al fine di dare attuazione alla riforma delle regole di finanza pubblica che prevedono che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente). A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Tali novità, tutte prese in analisi dalla nuova Circolare, riguardano: il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016; la flessibilità in corso di gestione; la completa applicazione della disciplina del pareggio di bilancio a tutte le Autonomie speciali; la chiusura delle contabilità speciali per effetto della scadenza del termine di durata dello stato di emergenza (protezione civile); i patti di solidarietà nazionale enti locali.

Il pareggio di bilancio è al centro della circolare n. 5 redatta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 20 febbraio u.s.

La circolare analizza il triennio 2018-2020 e prende in considerazione le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2018.

L'obiettivo da perseguire resta quello dell'ottenimento di un saldo non negativo tra le entrate e le uscite finali. Nello specifico:

– Entrate Finali

- Tit. 1: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.
- Tit. 2: Trasferimenti correnti.
- Tit. 3: Entrate extratributarie.
- Tit. 4: Entrate in c/capitale.
- Tit. 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie.

– Spese Finali:

- Tit. 1: Spese correnti.
- Tit. 2: Spese in c/capitale.
- Tit. 3: Spese per incremento di attività finanziarie.

Oltre alle voci di cui sopra per la determinazione del pareggio si deve tener presente, che in termini di incidenza, rilevano anche il fondo pluriennale vincolato e gli accantonamenti.

La Legge di Bilancio del 2018 ha introdotto importanti novità in merito alla normativa del pareggio di bilancio, tra cui:

1. il Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016

Nel caso in cui si rilevassero delle economie su spese contenute nei quadri economici relativi a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, anche se non ancora impegnate, è possibile procedere alla loro conservazione nel fondo per l'esercizio 2017 se

riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

2. Flessibilità in corso di gestione

È eliminato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo delle variazioni di bilancio.

3. Cancellazione economie su fondo pluriennale vincolato

Per gli anni dal 2018 al 2020 non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. Riprendendo il principio contabile 4/2, il punto 5.4, vediamo come venga stabilito che *“nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione”*.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	639.857,06	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	48.273.871,22	6.500.000,00	2.000.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	48.913.728,28	6.500.000,00	2.000.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	38.484.550,72	36.559.553,10	36.559.503,10
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	13.333.350,49	17.038.062,47	9.889.544,47
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	7.342.411,30	7.918.475,60	7.998.475,60
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	63.756.785,10	72.559.689,94	45.100.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	59.139.606,69	58.966.091,17	51.847.523,17
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	3.730.000,00	2.100.000,00	2.100.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	55.409.606,69	56.866.091,17	49.747.523,17
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	107.490.656,32	77.059.689,94	47.100.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.500.000,00	2.000.000,00	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	113.990.656,32	79.059.689,94	47.100.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.430.562,88	4.650.000,00	4.700.000,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si rileva che la Legge di Bilancio 2018, Legge n.205 del 27.12.2017, ai sensi dell'art.1, comma 37, lettera a, ha confermato la proroga del blocco dei poteri degli Enti Locali, previsto dalla Legge n.208/2015 per gli anni 2016 e 2017, di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali anche per l'anno di imposta 2018 con l'esclusione della TARI e dell'imposta di soggiorno e ad eccezione dei Comuni nati a seguito di fusione "ai sensi degli artt.15 e 16 del Testo unico di cui al D.Lgs n.267/2000 e s.m.i., al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote".

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8%, giusta delibera di G.C. n.32 del 29.01.2018. Il gettito è così previsto:

Prev.defin. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
5.500.000	5.500.000	5.500.000	5.500.000

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Prev. Defin. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	8.300.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00	8.300.000,00
TASI	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00
TARI	10.950.221,96	11.237.927,99	11.262.761,37	11.262.711,37
Totale	21.610.221,96	21.897.927,99	21.922.761,37	21.922.711,37

Con delibere di G.C. n. 33 del 29.01.2018 e n. 34 del 29.01.2018 sono state adottate rispettivamente le aliquote TASI e le aliquote IMU anno 2018.

In particolare per la TARI, l'Ente, con delibere di G.C. n.106 del 10.03.2018 e n.107 del 10.03.2018, ha approvato rispettivamente il Piano economico finanziario (PEF) del servizio gestione rifiuti anno 2018 e le tariffe TARI, il numero di rate e le scadenze di versamento per l'anno 2018 ed ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 11.237.927,99, con un aumento di euro 287.706.,03 rispetto alle previsioni definitive 2017.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- Contributo per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Prev, Defin. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	0	570.000,00	570.000,00	570.000,00
COSAP	0	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Imposta di soggiorno	0	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
totale	0	2.470.000,00	2.470.000,00	2.470.000,00

Le tariffe per l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, per l'anno 2018, sono state approvate con delibera di G.C. n.31 del 29.01.2018.

Le tariffe per la tassa relativa all'occupazione di spazi ed aree pubbliche temporanee e permanenti, sono state sostituite dal nuovo regolamento COSAP che è stato approvato con delibera di C.C. n.109 del 28.12.2017.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs n.23/2011, con deliberazione di C.C. n.19 del 24 aprile 2012, ha istituito l'imposta di soggiorno ed approvato il regolamento per la sua applicazione.

Tale regolamento è stato oggetto di ulteriori modifiche con atti di C.C. n.52 del 27.06.2012, n.31 del 09.07.2013 e n.47 del 07.07.2017.

In ultimo, con deliberazione di C.C. n.81 del 28.09.2017 è stata modificata e riformulata la misura dell'imposta di soggiorno ai sensi dell'art.4, comma 7, del D.L. n.50/2017 coordinato con la Legge di conversione n.96/2017.

L'imposta di soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti introdotto dalla Legge di stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla Legge n.232 del 11.12.2016 (Legge di bilancio 2017).

La nuova disposizione contenuta nell'art.4, del D.Lgs n.23/2011, elimina il blocco e consente di istituire per la prima volta l'imposta di soggiorno, ovvero di modificare le misure del tributo se già istituito.

Anche la Legge di bilancio 2018, (L. n. 205 del 27.12.2017), ha escluso l'imposta di soggiorno dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti.

L'incremento tiene conto dei dati di crescita delle presenze nelle strutture ricettive registrate nel corso del 2017, in vista dell'evento di "Matera - Capitale Europea della Cultura", riconosciuto per il 2019.

Il Comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture nel proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art.4 del D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	PREV.	PREV.	PREV
	2018	2019	2020
ICI			
IMU	2.449.831,00	500.000,00	500.000,00
TASI			
TARI/TARSU/TIA			
TOSAP			
IMPOSTA PUBBLICITA'			
ALTRI TRIBUTI			
TOTALE	2.449.831,00	500.000,00	500.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	1.730.000,00	300.000,00	300.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	2.740.000,00	0,00	2.740.000,00
2018	2.110.000,00	0,00	2.110.000,00
2019	3.650.000,00	0,00	3.650.000,00
2020	4.200.000,00	0,00	4.200.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atti di Giunta Comunale n.43 del 08.02.2018 e n.73 del 15.02.2018, la somma di euro 1.500.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato l'8% della quota vincolata alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
fitti attivi e canoni patrimoniali	1.060.564,60	1.060.564,10	1.120.564,00
TOTALE ENTRATE	1.060.564,60	1.060.564,10	1.120.564,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Percentuale fondo (%)	28,29	28,29	26,77

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	365.000,00	1.577.480,00	23,14
Casa riposo anziani			0
Fiere e mercati			0
Mense scolastiche	650.000,00	943.000,00	68,93
Musei e pinacoteche			0
Teatri, spettacoli e mostre			0
Colonie e soggiorni stagionali			0
Corsi extrascolastici			0
Impianti sportivi	10.000,00	330.000,00	3,030
Parchimetri	460.000,00	177.000,00	259,89
Servizi turistici			0
Servizi funebri e cimiteriali	70.000,00	308.029,44	22,73
Uso locali non istituzionali			0
Centro creativo			0
Bagni pubblici	-	100.000,00	0
TOTALE	1.555.000,00	3.435.509,44	45,26

L'organo esecutivo con deliberazioni n.45 e n.47 del 08.02.2018 ha determinato le tariffe per i servizi a domanda individuale - Servizio Politiche Sociali - Anno 2018 - e per il Servizio Scuole - anno scolastico 2018.

La percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale rispetta la misura minima (36%) prevista dall'art.14, comma 1, del D.L. n.415 del 28.12.1989, convertito nella Legge n.38 del 28.02.1980 (il costo complessivo di gestione dei servizi a domanda individuale deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%).

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	14.239.362,79	13.715.971,61	13.366.273,35
102	imposte e tasse a carico ente	1.023.675,38	989.980,68	966.925,42
103	acquisto beni e servizi	36.670.444,29	38.719.536,49	32.336.421,31
104	trasferimenti correnti	1.193.083,28	1.168.803,28	1.168.803,28
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	883.800,00	869.150,00	855.000,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive entrate	349.924,14	349.924,14	30.000,00
110	Altre spese correnti	4.779.316,81	3.152.724,97	3.124.099,81
TOTALE		59.139.606,69	58.966.091,17	51.847.523,17

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 tenuto conto della deroga concessa dalla Legge 208/2015 per Matera Capitale Europea della Cultura 2019;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	11.916.136,04	14.239.362,79	13.715.971,61	13.366.273,35
Spese macroaggregato 103	91.605,48	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	755.160,05	902.975,38	869.280,68	846.225,42
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	12.762.901,57	15.142.338,17	14.585.252,29	14.212.498,77
(-) Componenti escluse (B)	2.381.637,14	5.351.527,28	4.893.020,39	4.543.323,13
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	10.381.264,43	9.790.810,89	9.692.231,90	9.669.175,64
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.670,00	80,00%	1.336,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%		0,00	0,00	0,00
Missioni	10.595,97	50,00%	5.297,99	5.065,00	5.065,00	5.065,00
Formazione	13.891,50	50,00%	6.945,75	6.945,75	6.945,75	6.945,75
TOTALE	26.157,47		13.579,74	12.010,75	12.010,75	12.010,75

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

Si precisa che la differenza fra gli importi di seguito elencati e quelli riportati in nota integrativa è frutto del riporto in essa degli importi ritenuti più significativi.

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	38.484.550,72	2.583.695,61	3.467.697,52	884.001,91	9,01
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	13.333.350,49	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.342.411,30	262.302,48	262.302,48	-	3,57
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	63.756.785,10	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	122.917.097,61	2.845.998,09	3.730.000,00	884.001,91	3,03
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	59.160.312,51	2.845.998,09	3.730.000,00	884.001,91	6,30
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	63.756.785,10	-	-	-	-

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.559.553,10	2.624.321,98	1.825.060,18	- 799.261,80	4,99
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	17.038.062,47	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.918.475,60	297.276,15	274.939,82	- 22.336,33	3,47
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	72.559.689,94	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	134.075.781,11	2.921.598,13	2.100.000,00	- 821.598,13	1,57
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	61.516.091,17	2.921.598,13	2.100.000,00	- 821.598,13	3,41
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	72.559.689,94	-	-	-	-

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.559.503,10	2.933.053,22	1.773.419,81	- 1.159.633,41	4,85
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	9.889.544,47	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.998.475,60	353.111,81	326.580,19	- 26.531,62	4,08
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	45.100.000,00	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	99.547.523,17	3.286.165,03	2.100.000,00	- 1.186.165,03	2,11
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	54.447.523,17	3.286.165,03	2.100.000,00	- 1.186.165,03	3,86
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	45.100.000,00	-	-	-	-

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 266.316,81 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 269.724,97 pari allo 0,45% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 241.099,81 pari allo 0,45% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	6.072.444,94	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	-	-	-
Altri accantonamenti (<i>FCDE al 31 dicembre 2017</i>)	11.000.000,00	-	-
TOTALE	17.072.444,94	-	-

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

Per l'anno 2018 è stato stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di Euro 266.316,81 in attuazione di quanto previsto dall'art.166, comma 2-quater, del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i..

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi. Tuttavia ha posto in essere e messo in atto, tutte le azioni e procedure necessarie ad esternalizzare il servizio sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti il cui iter si è concluso il 14.03.2018 alla ditta aggiudicataria.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

Al 1° gennaio 2018, il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

- SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPARE IN VIA DIRETTA: Acquedotto Lucano S.p.A.;
- QUOTA DI PARTECIPAZIONE: 5,327%.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione di C.C. n. 78 del 28.09.2017 alla ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.175/2016 e con delibera di C.C. n. 79 del 28.09.2017 ha approvato il Bilancio consolidato anno 2016, sulle quali l'Organo di Revisione ha espresso il proprio parere di competenza con verbali n. 74 del 21.09.2017, n. 75 del 21.09.2017 e n.76 del 26.09.2017.

Entro il 31.01.2018 e prorogato al 17.02.2018, l'Ente ha comunicato l'esito della "Ricognizione delle partecipazioni e dei rappresentanti delle Amministrazioni pubbliche negli organi di governo delle società per l'anno 2016", secondo le modalità previste dall'art.17 del D.L. n.90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come da tabella seguente:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	1.960.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	48.273.871,22	6.500.000,00	2.000.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	63.756.785,10	72.559.689,94	45.100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	113.990.656,32 6.500.000,00	79.059.689,94 2.000.000,00	47.100.000,00 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	1.002.286,05	949.900,00	883.800,00	869.150,00	855.000,00
entrate correnti	47.781.016,85	48.002.526,32	59.160.312,51	61.516.091,17	54.447.523,17
% su entrate correnti	2,10%	1,98%	1,49%	1,41%	1,57%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	27.821.776,57	26.063.797,29	23.713.797,29	21.178.797,29	18.628.797,29
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.757.979,28	2.350.000,00	2.535.000,00	2.550.000,00	2.600.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	26.063.797,29	23.713.797,29	21.178.797,29	18.628.797,29	16.028.797,29

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	1.002.286,05	949.900,00	883.800,00	869.150,00	855.000,00
Quota capitale	2.486.288,03	2.350.000,00	2.535.000,00	2.550.000,00	2.600.000,00
Totale	3.488.574,08	3.299.900,00	3.418.800,00	3.419.150,00	3.455.000,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Relativamente alle spese non ricorrenti finanziate con le entrate della stessa tipologia va sottolineato che le entrate non ripetitive, pur in presenza di un trend consolidato, non presentano alcuna garanzia che si ripetano nella stessa misura negli esercizi successivi, è quindi opportuno che non finanzino spese ripetitive, in quanto il finanziamento di esse, attraverso entrate di natura straordinaria, potrebbe profilare rischi per i futuri equilibri di bilancio.

g) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

h) Gestione contabile

Si raccomanda una costante attenzione circa le nuove modalità di gestione delle attività amministrative e contabili, iniziate nel 2015, quali:

- Obbligo della fatturazione elettronica da parte di tutti i fornitori della P.A. e la rilevazione di tutti i debiti in un'apposita piattaforma informatica gestita dal Ministero dell'Economia (SISTEMA P.C.C.);
- Il nuovo regime IVA dello split payment;
- Attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7 bis del D.L. n. 35/2013.

i) Passività potenziali

Il collegio raccomanda, dovendo tener conto dell'evoluzione delle posizioni pendenti, di procedere ad un costante monitoraggio del contenzioso, in modo tale che ogni possibile aggravamento del rischio (tanto in ragione delle posizioni oggi pendenti, quanto di quelle che dovessero sopravvenire in futuro) venga tempestivamente ponderato, adeguando conseguentemente le previsioni di bilancio.

l) Recupero evasione-crediti

L'attività di recupero relativa all'evasione tributaria e alla mancata riscossione dei crediti costituiscono per l'ente una opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi.

Pertanto, il collegio invita l'Ente ad attivare sia le procedure atte a migliorare l'attività di riscossione di tutte le imposte e tasse applicate, sia l'attività di recupero crediti relativi alle entrate derivanti dall'utilizzo degli immobili riferiti al patrimonio.

m) Amministrazione trasparente

L'Ente ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione relativi a monitoraggio e tempestività dei pagamenti.

n) Regolamento di contabilità

Il collegio prende atto che l'Ente ha avviato l'iter di aggiornamento del regolamento di contabilità al fine di renderlo conforme alla disciplina del bilancio armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

o) Monitoraggio delle entrate

Relativamente alle entrate per Imposta di Soggiorno, considerati gli elementi utilizzati per le previsioni 2018, in aumento rispetto alla storicità delle entrate, si suggerisce un costante monitoraggio dell'affluenza turistica al fine di prevenire eventuali fenomeni di evasione.

Infine si suggerisce:

- L'aggiornamento del piano biennale di acquisti di beni e servizi (**art. 21, commi 6 e 7 D.Lgs. n. 50/2016**);
- La redazione del documento triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2018-2020;
- L'aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (**art. 58 D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008**);

CONCLUSIONI

In relazione a tutto quanto precedentemente esposto, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal dirigente del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE